

All'attenzione di
Dirigente Scolastico
Genitori del plesso G.Pascoli
Componenti della Commissione Mensa

In relazione a quanto rilevato durante i lavori della Commissione Mensa, noi docenti della scuola G. Pascoli intendiamo evidenziare nuovamente che la mensa rappresenta uno degli aspetti fondamentali della nostra azione educativa; infatti, come ogni altro momento della vita scolastica, è occasione per

- ascoltare i bambini, i loro bisogni,
- avere cura delle loro esigenze e cercare di soddisfarle,
- far prendere coscienza e incrementare la cultura dell'uso consapevole e intelligente delle risorse a disposizione (carta, materiale scolastico, ma anche cibo, acqua, energia...)

Inoltre la mensa rappresenta il luogo privilegiato per

- fornire regole per una “buona e sana alimentazione” che tenda al benessere psico-fisico di ciascun alunno,
- prevenire disturbi alimentari come anoressia e obesità.

Da queste motivazioni pedagogiche è derivata la scelta di atteggiamenti, sperimentati da parecchi anni e, via via, modificati per migliorare e agevolare il raggiungimento delle finalità sopra elencate. Nello specifico, abbiamo concordato con bambini e, nel tempo, con le famiglie le seguenti azioni educative:

- consumo della frutta durante l'intervallo del mattino, in sostituzione delle “merendine”,
- scelta della quantità di cibo che ogni bambino si sente di consumare (e si impegna a farlo) con la supervisione degli insegnanti per evitare che il pasto risulti squilibrato.

Nel corso degli anni abbiamo scelto ulteriori azioni educative, anch'esse frutto di una costante osservazione dei bambini e di un ascolto attento delle loro esigenze quali la distribuzione non simultanea delle due portate per evitare

- >lunghi tempi di attesa per ricevere il proprio vassoio,
- >il raffreddamento del secondo piatto,
- >il consumo veloce (quasi vorace per alcuni bambini) e non “gustato” del pasto;

L'esperienza positiva di tali scelte ci porta a ribadire la volontà di continuare su questa strada, pur essendo consapevoli che il nostro operato (come ogni operato) è perfezionabile e, perciò, modificabile qualora se ne ravveda la necessità o si colgano input specifici dai bambini.

In conclusione, desideriamo ribadire l'importanza che riveste per noi l'assunzione di un atteggiamento corretto nell'uso delle risorse: è uno dei cardini del nostro operato, è un impegno etico perché ci sentiamo debitori nei confronti della Terra e degli altri.

Alcuni genitori chiedono che venga distribuita l'intera porzione di cibo a ogni bambino perché il pasto viene pagato per intero: ci è difficile conciliare l'attuazione di progetti legati al riciclaggio con la distribuzione del quantitativo standard di cibo (distribuzione che, per le nostre passate esperienze, inevitabilmente porta allo spreco, consapevole e consentito).

Ancor più difficile sarebbe per noi spiegare ai bambini i motivi per cui hanno l'obbligo di prendere un'intera porzione, che però possono non consumare completamente e, quindi, buttare.

Allo stesso modo, nessun bambino viene costretto a mangiare tutto ciò che ha nel piatto; si chiede sempre l'assaggio, avendo però cura che almeno parte di un piatto proposto venga consumato, altrimenti restare a scuola per otto ore senza cibo sarebbe poco sano.

Per quanto esposto e argomentato, ribadiamo la volontà di continuare con le modalità sperimentate, di cui ci assumiamo piena responsabilità.

Gli insegnanti

Caronno Pertusella, 6 novembre 2017